



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

In Nome di Sua Altezza Reale
Umberto di Savoia

Principe di Piemonte - Luogotenente Generale del Regno

Il Presidente della Commissione per il Giudizio
ha pronunciato la seguente

Sentenza

nel procedimento penale a carico di

1. Senni Carlo fu Vincenzo e fu Carlotta Datti, di anni 66, nato e domiciliato a Roma - Grande Albergo - ambasciatore.
2. Garbarino Taddes fu Francesco e fu Aurelia Za-ghetti, di anni 39, nato e domiciliato a Roma - viale Man-zoni 26, ragioniere.
3. Genesi Alberto di Vincenzo e di Anita Riveruzzi, di anni 40, nato e domiciliato a Roma, piazzale Metronio 1, industriale.
4. Bianchini Adriano di Bonmasso e fu Paola Ma-riottini, di anni 33, nato e domiciliato a Roma, via Tippo-lito 2 - ingegnere.
5. Cipari Don Leonardo di Angelo e di Maria Bot-tarini, di anni 31, nato a Maguaro (Milano), domicilia-to a Roma - via Piemonte 30, sacerdote.

I primi quattro in libertà provvisoria, l'ultimo lite-
tante.

imputati

il 1°, il 2° e il 5°: del reato di cui agli art. 1 della legge 28 luglio 1939, n. 1097 e 110 del codice penale, per avere il 2 giu-gno 1943 in Roma, in esecutiva fu loro, con mezzi fraudolenti,

commerciali, sottratti ed occultati, in danno dell'economia nazionale, valute estere, con l'aggravante per il primo che il fatto, per la sua qualità di senatore, ha assunto notevole rilevanza (u. 3 cap. I dell'art. 1 della detta legge) e per il 5° che egli in parte e abitualmente viveva coi proventi del delitto anzidetto (u. 1 capoverbo I, art. 1, ripetuta legge speciale).

gli ultimi tre: del reato di cui sopra per avere il 2 giugno 1943 in Roma, in correttezza fra loro, con mezzi fraudolenti commerciali, sottratti ed occultati in danno dell'economia nazionale, valori aurei, con l'aggravante per il 5° che egli in parte e abitualmente viveva con i proventi del reato medesimo.

Ritornati a giudizio dinanzi a questa Commissione con sentenza della Commissione d'istruzione in data 11 agosto 1943;

Letti gli atti processuali testi recuperati dal Nord, dove erano stati portati durante il periodo di occupazione nazista dal delegato della pseudo repubblica sociale;

Letta la requisitoria con la quale il Pubblico Ministero in data 26 giugno u. s. ha chiesto che gli atti del procedimento siano rinviati per competenza al tribunale militare di Roma.

Vista la copia dell'ordinanza in data 16 novembre 1944 dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, istituita dal decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, con la quale si dichiara la decadenza del Senato Senici da tale carica;

Considerato che pertanto è venuta meno la qualità per cui, a norma dell'art. 37 dello Statuto fondamentale del Regno, si faceva luogo alla competenza giudiziaria del Senato, la quale, essendo stabilita solo per i membri di esso, non può estendersi a quelli che hanno cessato di appartenervi;

Ritenuto che alla cessata competenza giudiziaria del Senato subentra nel caso particolare la competenza del tribunale militare succeduto, ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 29 luglio 1943, n. 668, al soppresso

tribunale speciale per la difesa dello Stato, già com-
petente a norma dell'art. 2 della legge 28 luglio 1939,
n. 1097;

Ritenuto che in applicazione analogica del
combinato disposto degli art. 421 del codice di
procedura penale e 27 del R. D. 28 maggio 1931, n.
602, e delle disposizioni di attuazione del
predetto codice, spetti al Presidente della Commis-
sione per il giudizio di provvedere, valendosi dei
poteri conferitigli dall'art. 28 del Regolamento ju-
diziario del Senato;

Visti gli art. 2 della legge 28 luglio 1939, n. 1097,
38 e 421 del codice di procedura penale, 27 del R. D.
28 maggio 1931, n. 602, e 1 del R. D. L. 29 luglio 1943,
n. 666, e dei decreti legislativi Togliattenski 27
luglio 1944, n. 159, e 13 settembre 1944, n. 198, 25, 28
e 48 del regolamento giudiziario del Senato.

In conformità delle conclusioni del Pubblico
Ministero

Dichiara

cessata la competenza giudiziaria del Senato
in ordine al suddetto procedimento per essere
venuta meno nell'imputato Sen. la carica di
senatore e

Ordina

la trasmissione degli atti contro i predetti impu-
tati al competente tribunale militare di Roma
per l'ulteriore corso di giustizia.

Così deciso in Roma, nella sede del Senato
del Regno, il sette luglio 1945.

Il Presidente della Commissione per il giudizio

Donato

Il Cancelliere dell'Alta Corte
Don. Galanti

- 7 LUG 1945 - copia al P. U. *Galanti*

